

**Intesa Anno 2010, di cui all'Accordo regionale - triennio 2008/2010 (DGR 2346/2008) - tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento.**

Principali contenuti della DGR n. 2346/2008

Con DGR n. 2346/2008 è stato approvato l'Accordo regionale per il triennio 2008-2010 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali, per la fornitura di prestazioni termali in regime di accreditamento erogate ai cittadini emiliano-romagnoli.

In particolare si è stabilito che:

- l'incremento - determinato rispetto al tetto di spesa regionale dell'anno precedente - per gli anni 2008 e 2009, è stato del 2,2% annuo (per un importo pari a € 17.421.523,00 nel 2008 e a € 17.804.796,51 nel 2009;
- nella determinazione del tetto di spesa massimo complessivo regionale, si è tenuto anche conto dei consuntivi di spesa dei bilanci di esercizio per le prestazioni termali riferiti agli anni 2006 e 2007;
- sono stati determinati, conseguentemente, gli importi massimi di spesa regionale, rispettivamente pari a € 17.830.023,00 per il 2008 e a € 18.104.796,51 per il 2009.

Nell'ambito del suddetto Accordo triennale (DGR n. 2346/2008) si è stabilito che, per l'anno 2010, l'eventuale incremento del tetto di spesa massimo complessivo regionale, da determinare con apposita Intesa, sia definito sulla base di € 17.804.796,51 (tetto di spesa 2009), tenendo anche in considerazione i consuntivi relativi agli anni 2008-2009.

Ambiti di intervento dell'Intesa regionale per l'anno 2010

Con DGR n. 2252/2009 si è recepita l'Intesa (29/10/2009) della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sull'Accordo tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali biennio 2008-2009.

A seguito dell'aggiornamento delle tariffe è stato avviato il provvedimento ricognitivo, di cui al punto B) del citato

Accordo nazionale, volto a quantificare, da parte degli stabilimenti termali, il fatturato riferito distintamente agli anni 2008 e 2009.

I dati raccolti, comprensivi degli incrementi tariffari, hanno evidenziato che, relativamente alle prestazioni termali erogate ai cittadini emiliano-romagnoli da parte degli stabilimenti termali regionali, il totale del fatturato per l'anno 2008 è pari a € 17.414.316,38 e per l'anno 2009 risulta di circa € 17.232.202,77.

Sulla base di quanto sopra, a seguito di un ampio e articolato confronto, le parti convengono di confermare:

- di non procedere all'accreditamento di nuovi stabilimenti termali nell'ambito della programmazione regionale, in quanto il fabbisogno di assistenza termale per i cittadini della Regione Emilia-Romagna risulta essere ampiamente soddisfatto dagli stabilimenti termali accreditati nella Regione;
- di precisare che gli stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna già accreditati potranno ottenere il riconoscimento per l'erogazione di nuovi cicli di cura in regime di accreditamento e/o l'attribuzione di un diverso livello tariffario, qualora in possesso degli ulteriori requisiti e standard di qualità, convenendo che i maggiori costi derivanti dovranno essere ricompresi all'interno del tetto complessivo di spesa qui definito;
- di condividere l'avvio di nuove modalità relative al processo di accreditamento degli stabilimenti termali, ai sensi dell'art. 8-quater del Decreto Legislativo n. 502/92 e succ. mod. ed integrazioni;
- di convenire che i rapporti intercorrenti tra le AUSL regionali e le Aziende termali, oggetto del contratto di fornitura, quale espressione del SSR, debbono essere improntati ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza. Conseguentemente le Aziende termali regionali si impegnano a garantire la trasparenza e la correttezza dei dati relativi alle prestazioni rese;
- di convenire, inoltre, che la Regione si impegna ad assicurare che le AUSL regionali applichino, in modo omogeneo sul territorio, le indicazioni inerenti il sistema regionale dei controlli delle prestazioni sanitarie rese;

- di addivenire, tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Aziende termali già accreditate della Regione, alla definizione dell'Intesa per l'anno 2010, che:
  - regola i rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella Regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per l'anno 2010;
  - definisce il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2010, tenendo conto della sostenibilità del quadro complessivo delle risorse del SSR;
  - di tenere anche conto, nella determinazione del tetto di spesa massimo complessivo regionale, dei fatturati di spesa per le prestazioni termali riferiti agli anni 2008 e 2009;
  
- di prendere atto che i fatturati relativi alle prestazioni termali erogate ai cittadini emiliano-romagnoli da parte degli stabilimenti termali regionali, riferiti agli anni 2008 e 2009, sono pari rispettivamente ad € 17.414.316,38 e € 17.232.202,77, a fronte di un tetto di spesa di € 17.421.523,00 per il 2008 e di € 17.804.796,51 per il 2009, da cui si evidenzia un mancato utilizzo delle risorse pari a € 579.800,36 per gli anni 2008 e 2009;
  
- di stabilire che l'incremento per l'anno 2010 - da determinarsi rispetto al tetto di spesa regionale del 2009 - è del 2,0% per un importo pari a € 18.160.892,44;
  
- di determinare, conseguentemente, che l'importo massimo di spesa regionale ammonta a € 18.740.692,80: € 18.160.892,44 + € 579.800,36;
  
- di convenire che, per l'anno 2011, l'eventuale incremento del tetto di spesa massimo complessivo regionale, sarà definito sulla base del tetto massimo di spesa regionale pari a € 18.160.892,44 e che per la sua definizione si terrà conto degli incrementi reali del Fondo Sanitario Nazionale, tenendo anche in considerazione il fatturato relativo all'anno 2010;

- di convenire inoltre che in caso di produzione eccedente l'importo massimo di spesa regionale per l'anno 2010 (€ 18.740.692,80) le Aziende termali s'impegnano a rientrare nell'anno 2011;
- di convenire che in caso di mancato utilizzo del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2010, per un importo non superiore al 20% del medesimo, il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2011 sarà incrementato della somma corrispondente;
- di precisare che nell'ambito delle risorse complessive del Fondo Sanitario Nazionale, le Aziende Termali dell'Emilia-Romagna beneficiano, oltre al tetto di spesa massimo regionale concordato e definito, anche dell'importo relativo al ticket dovuto da parte del cittadino (nel 2009 pari circa a € 3.788.000,00);
- di precisare che gli incrementi tariffari per l'anno 2010 per l'erogazione delle prestazioni termali, dovranno essere ricompresi all'interno degli importi massimi di spesa definiti a livello regionale.

Preso atto che la Federterme regionale impegna le Aziende termali associate a consentire alle AUSLL di competenza territoriale, di accedere via internet in qualsiasi momento, ad una finestra condivisa del programma che rileva e controlla l'effettuazione delle singole cure termali;

Le parti convengono che sarà avviata entro il 31/12/2010 l'ulteriore analisi del processo di fatturazione riferito alle prestazioni termali, proseguendo il percorso avviato con l'emanazione della Circolare Regionale n. 19/2009;

Conseguentemente, le Aziende firmatarie si impegnano, a rispettare l'importo massimo di spesa massimo regionale per l'anno 2010, pari a € 18.740.692,80, secondo le modalità sopra riportate, in particolare, ai casi di produzione eccedente e di mancato utilizzo del tetto di spesa massimo complessivo, di cui alle procedure già consolidate in merito, concordate tra le Aziende termali e sottoscritte da tutte le stesse Aziende, riportate in un documento, che costituisce parte integrante della presente Intesa.

In considerazione dei termini della presente Intesa e tenuto conto dell'esigenza di raccogliere dati analitici relativamente a tutte le prestazioni incluse nei LEA, si conviene di precisare il debito informativo a carico delle Aziende termali dell'Emilia-Romagna, con l'impegno di inviare alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati, riferiti all'anno solare precedente, relativamente a quanto segue:

- prestazioni erogate;
- spesa per tipologia di prestazioni;
- gettito complessivo del ticket, distinguendo la quota relativa all'esenzione parziale da quella dovuta dai cittadini non esenti.

Bologna, 8 febbraio 2010

**L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute**

Giovanni Bissoni      (*firmato*)      \_\_\_\_\_

**Per la Federterme Regionale**

Achille Borrini      (*firmato*)      \_\_\_\_\_

**Per il Coter**

Lino Gilioli      (*firmato*)      \_\_\_\_\_